

Appalti. Gli Albi e le società dell'Oice critici sulle novità del decreto legge 162

I progettisti: sono sleali gli incarichi «in house»

Dai costruttori consensi sulla nuova soglia di 500mila euro

**Laura Cavestri
Giuseppe Latour**
ROMA

■ Pochi consensi, tecnici pubblici a parte, sul ritorno del 2% per compensare i progetti in house delle pubbliche amministrazioni. E una spaccatura sull'allargamento della trattativa privata alle gare fino a 500mila euro (dagli attuali 100mila). Sono, in breve, le reazioni degli operatori di settore alle due più importanti novità inserite all'ultimo momento dalla Camera nel decreto prezzi, diventato ormai legge (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri). Due novità destinate a incidere in maniera sostanziale sul mercato dei lavori pubblici, una dal lato della progettazione, l'altra da quello delle gare.

Due per cento

Soddisfatti i tecnici degli enti locali, come racconta Bernardino Primiani, presidente Unitel (Unione nazionale dei tecnici degli enti locali): «Siamo contenti del ritorno al vecchio assetto dell'incentivo; ma bisogna pensare che è poca cosa, perché va diviso tra molte persone nell'ufficio che lavora al progetto e spesso basta appena per pagare l'assicurazione per eventuali errori nella progettazione».

È, invece, su posizioni opposte Braccio Oddi Baglione, presidente dell'Oice, l'associazione delle organizzazioni di ingegneria: «Con l'attuale formulazione si torna a concedere l'incentivo in modo indiscriminato, senza attenzione al risultato». L'Oice avrebbe preferito

un premio subordinato al rispetto di paletti temporali precisi o alla mancata richiesta di varianti. Un limite, però, è stato inserito: «Il tetto, pari allo stipendio annuo del tecnico, credo sia nella pratica non applicabile: non penso che un tecnico abbia mai guadagnato tanto con il 2%».

Con il ritorno alla vecchia formulazione, i progettisti stimano un danno consistente alle loro Casse, nel quadro di un 2009 che probabilmente sarà molto negativo. Dei circa 5 miliardi annui del mercato della progettazione pubblica, il 45%, poco più di due miliardi, rimane in casa grazie all'incentivo ai tecnici della Pa. La riduzione allo 0,5% dell'incentivo disegnata dalla Manovra estiva, mai entrata in vigore, avrebbe aperto ai privati almeno una parte di questo mercato.

Trattativa privata

Il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, saluta l'allargamento della trattativa privata come una novità positiva, soprattutto alla luce dell'attuale quadro economico: «In generale noi siamo per le gare e per il massimo della competizione, ma in circostanze come quelle attuali diventa essenziale velocizzare le procedure». Anche se non chiude a un suo utilizzo successivo al periodo di emergenza: «In futuro potrebbe anche restare, ma per noi è prioritario gestire il presente e la crisi».

Le Pmi, particolarmente interessate alle gare di taglio piccolo, vivono il nuovo tetto come una conquista. Ne parla Giuliano Sciarri, responsabile costruzioni della Cna: «I piccoli lavori, facilmente cantierabili, in un periodo di crisi sono fondamentali per far ripartire subito l'economia».

Fuori dal coro la voce di Bernardino Primiani, che guarda con sfavore alle nuove procedu-

PER LE GARE

Alle Casse è riconosciuta natura privata

■ Le Casse non dovranno più sottoporsi alle regole del Codice appalti per l'assegnazione di lavori. È soddisfatta l'Adepp - l'associazione che riunisce gli Enti previdenziali dei liberi professionisti - dell'emendamento (il comma 10-ter) aggiunto al Dl 162/2008 (cosiddetto "decreto prezzi") nella fase di conversione in legge (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri). Il provvedimento è stato approvato definitivamente giovedì dal Senato.

«Siamo soddisfatti perché si è provveduto a introdurre un'importante previsione di legge che da oggi esclude tutte le Casse di previdenza private dal novero degli enti obbligati al rispetto della disciplina degli appalti pubblici», ha detto il presidente dell'Adepp, Maurizio de Tilla. «L'emendamento - ha aggiunto de Tilla - rende finalmente giustizia alla natura giuridica delle Casse che era stato oggetto di interpretazioni giurisprudenziali che ne avevano minato l'autonomia». In base all'emendamento, in pratica, ai fini del decreto legislativo 163/2006, non rientrano negli elenchi degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico, tra gli altri, gli Enti disciplinati con il decreto 509/94 (le "vecchie" Casse privatizzate) e con il decreto 103/1996 (le cosiddette "nuove" Casse nate private), «fatte salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture».

re negoziate senza bando: «Il responsabile del procedimento sarà comunque costretto a selezionare le cinque imprese invitate e ci vorrà un po' di tempo per individuarle nella marea di richieste». Quindi, un rallentamento notevole in fase di preparazione, senza grossi risparmi di tempo rispetto al lavoro necessario sul bando. Ma, soprattutto, un pericolo forte di ricorsi a gara finita.

Gli Ordini

Delusi e critici, i liberi professionisti, ingegneri, architetti e geometri. La misura, per il presidente degli architetti, Raffaele Sirica, «scoraggerà gli Enti a esternalizzare una prestazione delicata quale è la progettazione, lasciando alle amministrazioni troppa discrezionalità». «Se ci si assume la responsabilità della progettazione - aggiunge Fausto Savoldi, presidente dei geometri - si fa prestazione professionale e bisogna anche essere iscritti all'Albo, con le conseguenze previdenziali e gli adempimenti formativi».

Per Paolo Stefanelli, presidente degli ingegneri, il problema sono le motivazioni: «Innanzitutto, il 2% non ripaga i colleghi della responsabilità e del lavoro di cui li si carica. Il problema è il rischio di conflitto d'interesse: si concentrano progetto, direzione, collaudo e controllo. Poi andrebbero armonizzati i requisiti richiesti (severissimi) per gli esterni e quelli, più laschi, per i dipendenti. Infine, il 2% è al netto delle spese per investimenti e struttura di cui la Pa potrebbe doversi dotare. Siamo certi che la progettazione in house faccia risparmiare rispetto all'outsourcing?».